

VIDEO DEL GIORNO
VIDEO | Rigenerazione Zen, in arrivo 21 opere strategiche e il tram: "Non si dirà più scendo a Palermo"

L'INTESA / ZEN

Investimenti e non solo allo Zen: patto tra associazioni, Comune e residenti contro la dispersione scolastica

Giovedì 23 aprile sarà firmato un documento che sancisce la collaborazione fra varie realtà istituzionali e sociali impegnate nel quartiere. L'obiettivo è anche quello di contrastare la povertà educativa

Redazione
21 aprile 2026 08:56



Ragazzi dello Zen impegnati in un'attività al di fuori dell'orario scolastico nel quartiere

Dopo l'annuncio del piano di investimenti per opere strategiche arrivato ieri durante la Giunta straordinaria del Comune nel quartiere, allo Zen si firmerà anche un'intesa per il patto educativo di comunità. Si tratta di un documento condiviso fra associazioni, enti locali, residenti e istituzioni pubbliche che mira a rafforzare il rapporto della scuola con la famiglia, degli insegnanti e degli educatori al fine di prevenire e combattere la povertà educativa e la dispersione scolastica.

VIDEO | Rigenerazione Zen, in arrivo 21 opere strategiche e il tram: "Non si dirà più scendo a Palermo"

SPIDER-FIVE-195764398

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

L'appuntamento per la sigla dell'accordo è fissato per giovedì 23 aprile 2026 alle 9.30, nella sede del Laboratorio Zen Insieme, in via Costante Girardengo 18/20, nell'ambito del progetto "CityZen-Essere Comunità". La firma del Patto rappresenta il risultato più significativo del progetto, finanziato dall'Impresa sociale con i bambini e coordinato dal Laboratorio Zen Insieme Ers all'interno del Bando comunità educanti del 2020, finanziato nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, e volto a identificare, riconoscere e valorizzare le comunità educanti che, in modo accessibile e aperto, prevedono l'attivazione e la partecipazione di tutti gli attori territoriali nei processi educativi e, in particolare, il pieno coinvolgimento dei bambini e delle bambine, delle ragazze e dei ragazzi, delle famiglie, pensando a ognuno di loro non più solo come destinatario dei servizi, ma anche come protagonista e attore delle iniziative programmate e attivate.

I partner del progetto, oltre al Comune, sono stati l'istituto comprensivo Leonardo Sciascia, l'associazione Lievito onlus, Bayty Baytik "casa mia è casa tua", Orto Capovolto società cooperativa sociale, Lisca Bianca Aps Ets e Next - Nuove Energie X il Territorio, enti del terzo settore da anni operanti nel quartiere. Hanno aderito al progetto tramite due protocolli di intesa l'istituto comprensivo "Alessandra Siragusa" e l'Agenzia per il Lavoro Send Ets.

Il riscatto passa dall'istruzione, così le donne dello Zen sfidano i pregiudizi e tornano sui banchi di scuola

Il documento impegna gli enti aderenti a costruire e rafforzare una rete stabile e collaborativa, capace di leggere in modo condiviso i bisogni del territorio e di sviluppare risposte educative integrate. La firma del documento giunge al termine di un lungo percorso di infrastrutturazione della Comunità educante che ha visto lo svolgimento di sei incontri tematici a partire da novembre 2024, momenti strutturati di confronto tra scuole, enti locali, terzo settore e altri attori del territorio, finalizzati a costruire una rete educativa più coordinata ed efficace.

Il Comune, in particolare l'area dell'Istruzione e formazione-Ufficio per la scuola dell'obbligo e contrasto alla dispersione scolastica, già partner istituzionale del progetto, ha partecipato ai tavoli di infrastrutturazione della comunità educante e sono in corso collaborazioni per continuare a condividere gli obiettivi del progetto, in merito alle principali convergenze emerse nei tavoli ossia: la necessità di istituzionalizzare un tavolo permanente di comunità educante coordinato dal Comune, il rafforzamento del raccordo tra scuola, servizi sociali e associazionismo, la pianificazione di azioni educative integrate e continuative (scuola - territorio), il sostegno allo sviluppo di spazi educativi inclusivi (a esempio: aula all'aperto, laboratori sociali), la promozione della media education e il contrasto agli stereotipi di genere nei curricoli scolastici e il consolidamento della partecipazione dei minori come protagonisti attivi.

PalermoToday è anche su Mobile! Scarica l'App per rimanere sempre aggiornato.

© Riproduzione riservata

Si parla di **dispersione scolastica**, **periferie**

Sullo stesso argomento



SPIDER-FIVE-195764398

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Telpress Servizi di Media Monitoring

LINK ALL'ARTICOLO